

## VIII.

## TORNATA DI VENERDÌ 6 GIUGNO 1924

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **ROCCO**.

## INDICE.

<b>Processo verbale:</b>	<i>Pag.</i>
GRAY EZIO . . . . .	185
LUCCI . . . . .	187
<b>Commemorazione:</b>	
SIPARI . . . . .	187
ACERBO, <i>sottosegretario di Stato</i> . . . . .	188
<b>Petizioni</b> . . . . .	188
<b>Giuramento</b> del deputato Benelli . . . . .	188
<b>Congedi</b> . . . . .	188
<b>Verifica</b> di poteri ( <i>Convalidazioni</i> ) . . . . .	188
<b>Comunicazioni</b> del Presidente . . . . .	189
<b>Votazione</b> per la nomina di Commissioni ( <i>Risultato</i> ) . . . . .	189
<b>Convocazione</b> degli Uffici . . . . .	189
<b>Indirizzo</b> di risposta al discorso della Corona ( <i>Seguito della discussione</i> ):	
LUCCI . . . . .	189
DEL CROIX . . . . .	193
SALANDRA, <i>relatore</i> . . . . .	197
<b>Ordini del giorno:</b>	
BENDINI . . . . .	197
AMENDOLA . . . . .	198
GENNARI . . . . .	204
MAFFI . . . . .	207
ROMANO RUGGERO ( <i>Fatto personale</i> ) . . . . .	211
GRECO ( <i>Fatto personale</i> ) . . . . .	213

La seduta comincia alle 15.

MADIA, *segretario*, legge il processo verbale della tornata di ieri.

## Sul processo verbale.

GRAY EZIO. Chiedo di parlare sul processo verbale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRAY EZIO. Premetto in linea di fatto: la chiamata dell'onorevole Lucci per il suo turno di oratore mi ha fatto credere che egli fosse presente nell'Aula. Egli però rientrò poco dopo, e, informato dell'accaduto, non fece subito appello all'Assemblea e a me, come ritengo sarebbe stato suo dovere. È vero però che poco dopo due suoi amici abbozzarono verso di me un tentativo cavalleresco. Ma io ho voluto che, prima, l'incidente sollevato da me nella severità ascoltante dell'Assemblea avesse, nella severità stessa giudicante dell'Assemblea, il suo sviluppo.

Dopo, a disposizione, per qualunque altra via, col signor Lucci.

Ricordo la frase precisa di ieri: « Quando qui dentro parla una spia dell'Austria, i deputati italiani abbandonano l'Aula ».

L'offesa, se così è, è di doppia natura: la proposta e la frase. Per la proposta io non facevo che rievocare una tradizione della Camera italiana. Coloro che qui dentro sono gli anziani devono ricordare che, dopo ciò di cui parlerò in seguito, dopo ciò che disse alla Camera italiana l'onorevole Lucci in quella legislatura, che fu legislatura di guerra, quando egli si alzava a parlare, i deputati non fuggitivi del fascio parlamentare abbandonavano regolarmente l'Aula.

Quanto alla frase, la ribadisco nel testo, e la confermo nel commento. Essa era ieri ed è oggi proveniente da una di quelle rievocazioni con le quali ieri, attraverso, soprattutto, la parola, non di inquieti deputati, ma di gentiluomini fattivi e molto silenziosi di questa Camera, furono inchiodati al loro passato antipatriottico taluni avversari che, se la nostra vigilanza si rallenta o se la nostra memoria sia labile, stanno tentando ogni